

□ **Mozione n. 708**

presentata in data 24 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Polizia Postale – Risorsa indispensabile a tutela dei cittadini e dei minori”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la Polizia postale e delle comunicazioni è una specialità della Polizia di Stato, la cui articolazione è composta da un servizio centrale con sede a Roma e da uffici compartimentali presenti in ogni capoluogo di regione articolati in sezioni provinciali presenti in ogni capoluogo di provincia;
- la Polizia postale per le sedi degli uffici, per le linee telefoniche, i personal computer e le stampanti, indispensabili per lo svolgimento delle specifiche attività d'indagine, utilizza le strutture della società Poste Italiane S.p.A.;
- sia i Compartimenti sia le Sezioni della Polizia postale, hanno le loro sedi presso Poste Italiane S.p.A., grazie ad una convenzione stipulata con il Ministero dell'Interno ha stipulato un'apposita convenzione, in cambio della tutela del servizio universale della corrispondenza italiana evitando pertanto che i relativi costi non gravino sul bilancio dello Stato, essendo gli stessi a carico di Poste Italiane S.p.A.;
- la Polizia postale e delle comunicazioni è l'unico ufficio che contrasta tutti i reati che avvengono con l'utilizzo della rete informatica e telefonica (pedofilia, stalking, molestie, cyber bullismo, truffe, clonazioni);
- altra funzione dell'attività di questa unità, non meno impegnativa, riguarda la lotta al fenomeno delle clonazioni delle carte di credito, delle carte bancomat e alle innumerevoli truffe informatiche, compreso l'accesso abusivo ai dati “sensibili” che cittadini ignari subiscono ogni giorno attraverso la rete;
- i rapporti con la società Poste Italiane S.p.A. hanno consentito alle sezioni della Polizia postale di specializzare il proprio personale dipendente nell'attività tecnica per le analisi di telefonia e dei supporti informatici per le intercettazioni, attraverso sistemi tecnologici molto sofisticati, e che detta attività viene svolta a supporto anche delle altre forze di polizia permettendo un elevato risparmio di ausiliari di Polizia giudiziaria ed efficienza;

Appreso che è imminente l'adozione del decreto di chiusura predisposto dal Dipartimento per la Pubblica Sicurezza, che sulla scorta di una cosiddetta “razionalizzazione” prevede la soppressione delle sezioni provinciali lasciando solo gli uffici compartimentali presenti nei capoluoghi di regione;

Ritenuto di rilevante importanza l'attività che le sezioni della Polizia postale e delle comunicazioni svolgono (a cui il compartimento non sarebbe in grado di sopperire), e che tra le varie attività, rientra anche quella di primaria importanza della prevenzione promossa in tutte le scuole per incontrare i bambini e formarli alla difesa dalle persone psicologicamente deviate e per metterli in condizione di usare internet in modo consapevole;

Appurato che durante questi incontri con i ragazzi, oltre alla loro formazione, si è avuto anche l'importantissimo risultato di acquisire per bocca degli stessi, quelle informazioni utili ad individuare fatti di violenza riguardanti loro stessi o loro coetanei, che in altri modi non avevano avuto modo o coraggio di denunciare

Considerato che:

- i pochi uffici regionali della Polizia postale che rimarrebbero operativi a seguito della razionalizzazione, che attualmente riescono a far fronte a mala pena al numero dei reati sempre maggiori presenti in internet, potrebbero collassare operativamente, vedendosi affluire tutto il carico di lavoro delle sezioni soppresse.
- è assolutamente primaria e indispensabile la sicurezza dei cittadini vittime anche di reati informatici;

- l'attività assidua e specifica svolta dalla Polizia postale e delle comunicazioni è spesso a tutela di utenti minorenni e quindi più vulnerabili;
- l'ipotesi di razionalizzazione sarebbe quella di creare un analogo servizio presso le squadre mobili, ma che, vista la mancanza di personale nelle stesse e i costi che richiede lo spostamento dei servizi di Polizia postale in altre sedi, è plausibile ritenere che il personale così trasferito non verrà utilizzato per il servizio richiesto;
- si andrebbero a vanificare così tutte le risorse che fino ad oggi sono state investite per specializzare il personale delle sezioni, oltre a non risolvere la problematica della carenza di personale e vanificando, di fatto, i risultati di un servizio fondamentale per i cittadini;
- ciò dimostra che il riordino così tanto voluto dal Dipartimento di Polizia di Stato non consentirebbe alcun risparmio né di risorse economiche né di quelle umane, ma vanificherebbe invece l'utilizzo delle risorse economiche investite fino ad oggi dallo stesso Ministero per specializzare a livello tecnico il personale dipendente dalle sezioni, rinunciando in questo modo a un prezioso investimento economico fornito da Poste Italiane S.p.A. per sostenere gran parte dei costi della specialità;
- il numero dei reati online cresce esponenzialmente ogni anno;
- in alcune tipologie di reati, è fondamentale la tempestività e la specificità d'intervento, come il bloccare il denaro prima che sia non più recuperabile all'estero, oppure, acquisire le prove del crimine prima che vengano inquinate e rese inutili;
- i cittadini italiani hanno diritto ad usufruire di un adeguato livello di sicurezza e giustamente anche paritario, senza discriminazioni di territorio;
- è certo che questa riorganizzazione creerà solo disservizi ai cittadini e nessun beneficio all'amministrazione della Polizia di Stato;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad intervenire presso il Ministro dell'Interno per:

- a) chiarire come evitare la perdita di sicurezza del territorio nazionale, posto che i cittadini hanno diritto ad usufruire di un livello di protezione qualificato, adeguato ai nuovi reati informatici e svolto in modo capillare sul territorio, garantendo almeno un presidio di polizia specializzata per ogni provincia;
- b) sapere se intende rinnovare la convenzione con la società Poste italiane S.p.A., per continuare a svolgere servizi di sicurezza e collaborazione attualmente in atto, permettendo alla Polizia postale di operare per la difesa e la salvaguardia dei cittadini e in particolar modo dei minori.